



Maddalena Crippa & Cinzia Tedesco
in
VERDI's MOOD
e
le DONNE

Regia di **Juan Diego Puerta Lopez**

Liberamente ispirato alle opere ed alle lettere di Giuseppe VERDI

Drammaturgia di Gianni Guardigli

con

Stefano Sabatini (pianoforte ed arrangiamenti)

Luca Pirozzi (contrabbasso)

Giovanna Famulari (violoncello)

Pietro Iodice (batteria)

VERDI's MOOD e le DONNE' è un lavoro teatral-musicale ideato dalla vocalist Cinzia Tedesco e realizzato con il regista Juan Diego Puerta Lopez. E' un viaggio tra musica e parole che raccontano di un Verdi moderno, inedito, profondamente rispettoso ed amante dell'universo femminile. Le grandi arie verdiane risuonano nelle armonizzazioni jazz cantate con originalità da Cinzia Tedesco e si fondono con le parole delle donne portate in scena da Maddalena Crippa, lettrice ed appassionata interprete dei sentimenti del maestro e delle sue eroine. La regia di Puerta Lopez crea uno spettacolo in cui le due protagoniste costruiscono un intenso pentagramma emotivo di struggente umanità. I testi sono liberamente tratti da Gianni Guardigli dalla corrispondenza tra Verdi e le sue donne, e prendono vita e corpo attraverso l'interpretazione della Crippa, mentre le arie verdiane sono tratte dal disco Verdi's Mood della Tedesco, patrocinato dal MIBACT per meriti artistici e culturali. Gli arrangiamenti jazz di Stefano Sabatini al pianoforte e la presenza in scena di jazzisti quali Luca Pirozzi al contrabbasso, Pietro Iodice alla batteria e della violoncellista Giovanna Famulari, completano un mondo sonoro in cui riecheggiano, tra le altre, "La donna è mobile" (dal Rigoletto), "Mercé dilette amiche" (dai Vespri Siciliani), "Addio del passato" (da La Traviata), "Tacea la notte placida" (da Il Trovatore) ed il "Va, Pensiero" (dal Nabucco), per un tributo alla grandezza ed alla modernità di Giuseppe Verdi, bandiera della cultura musicale italiana nel mondo.

Cinzia TEDESCO



Riconosciuta come "nuovo talento del Jazz Italiano" (RAI TG2), Cinzia Tedesco si muove nel mondo della musica nel segno della "tradizione e dell'originalità" (La Repubblica) con la sua "voce moderna ed intensa" (RAI TG3). "Protagonista del Jazz internazionale" (TG1 TV7), "E' molto brava e dotata di swing..." (Messaggero) e sostenuta da "un contesto vocale completo e di notevole potenza" (JazzIT). "Cinzia Tedesco passa dal vocalismo più black a quello che caratterizza le più nobili cantanti della musica colta europea" (La Nuova Sardegna). Dotata di una "Spiccata propensione per l'aspetto melodico che si sposa amabilmente con un accattivante canto scat che fa della sua voce un vero e proprio strumento" (JazzIT), Cinzia Tedesco "Dona brividi al pubblico con la sua splendida interpretazione..." (Il Piccolo). "Talento cristallino" (La Stampa), "... straordinaria

voce capace di grande passione interpretativa" (La Gazzetta del Mezzogiorno), Cinzia collabora con Jazzisti di calibro internazionale quali Carl Anderson e Shawnn Montero e con i più noti jazzisti italiani. Tarantina considerata "una delle voci più interessanti del panorama jazzistico italiano" (La Repubblica), canta per l'ex Presidente Americano Bill Clinton; lavora in teatro come cantante protagonista del musical 'Fin De Siecle' per la regia di Antonio Calenda, con grandi attori del calibro di Piera degli Esposti e con il plauso della stampa e della critica. Scoperta da Pippo Baudo, debutta in TV su RAI 1 nella trasmissione televisiva 'Numero 1'; il settimanale MIZAR-TG2 le dedica un servizio su RAI2; partecipa ad uno speciale jazz su Rai SAT2000; ad UNO MATTINA - Rai 1; viene intervistata su RAINews24 nel 2012 e 2013; partecipa a trasmissioni radiofoniche tra le quali ricordiamo START (2004), IN DIRETTA da VIA ASIAGO (Radio 1 RAI 1999), GIANVARIETA (Radio 1 Rai- 2012), OTTO VOLANTE (RADIO 2 RAI- 2009) e Battiti su RadioNorba (2006). Canta all'inaugurazione del Teatro Rossetti nel 2002 in uno spettacolo presentato da Pippo Baudo, evento in cui condivide il palco con nomi del calibro di Giannini, Placido e Proietti. Canta, tra i tanti, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Teatro Sistina di Roma, il Piccolo di Milano e il Duse di Bologna, al Festival di Ravello, al Calvì Jazz Festival in Corsica, alla Jazz Keller in Germania e all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Voce solista di prestigiose formazioni orchestrali tra le quali ricordiamo la Parco della Musica Jazz Orchestra (PMJO) di Mario Corvini e Pietro Iodice. Incide numerosi CD sia come ospite di varie formazioni che a suo nome, e tra questi ultimi citiamo quelli che segnano tappe fondamentali della sua crescita professionale: 'Vento D'Africa' (A&D records) con ospiti jazzisti quali Rocco Zifarelli, Rosario Giuliani, Lello Panico e gli arrangiamenti di Pino Jodice; 'RITE TIME' (UM Records) con ospiti il quartetto d'archi Solis String Quartet, I Cornisti del Teatro San Carlo di Napoli ed il quartetto Ialsax di Gianni Oddi; 'Like a Bob Dylan' (CNI Music) con musicisti d'eccezione del calibro Stefano Sabatini, Giovanna Famulari, Luca Pirozzi e Pietro Iodice, ed arrangiamenti dello stesso Sabatini. Ideatrice nel 2014 di un progetto jazzistico dedicato al maestro Giuseppe Verdi, VERDI'S MOOD debutta al teatro Sala Umberto di Roma e nel 2016 diventa un CD SONY Music, distribuito in Italia, Europa, Giappone e Corea del Sud. Un progetto musicale originale ed unico nel suo genere, arrangiato dal pianista Stefano Sabatini, Patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la sua valenza artistica e culturale, 'pronto ad emozionare e che nasce per far parlare di se' (RAI TG3- 2015).

Intorno a Verdi's Mood la Tedesco ha ideato nel 2016 uno spettacolo dal titolo '**Verdi's Mood e le Donne**' che la vede protagonista sul palco con la grande attrice Maddalena Crippa, con la regia di Juan Diego Puerta Lopez. Lo spettacolo debutta ad Agosto 2016 al prestigioso Festival di Todi ed è già programmato nel 2017 al Teatro No'hma di Milano ed il Teatro Orfeo di Taranto. Il teatro e la musica jazz insieme in un inedito viaggio al femminile nel mondo di Giuseppe Verdi.

A Maggio 2016, lo **speciale del TG1 TV7 le dedica su RAI 1** un intero servizio per raccontare di lei e della sua carriera; le prestigiose riviste **Musica Jazz, Jazz IT e MUSICA** (mensile di musica classica) le dedicano nel 2016 pagine di approfondimento con intervista e recensioni lusinghiere.

Nota ---- Cinzia Tedesco è mamma di Jacopo, splendido bambino di 9 anni e mezzo. E' inoltre da sempre impegnata nel sociale: dal 2004 "Ambasciatore di Pace" del Centro Internazionale di Pace di Assisi (Onlus riconosciuta dall'ONU), testimonial di ManiTese (2012) e di Salvamamme/Salvabebè (2014), ha ricevuto dalla GreenAccord il premio 'Sentinella del Creato' (2013) ed è stata insignita del 'Premio Pavoncella 2015' per la creatività artistica femminile.

Maddalena CRIPPA



Il palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, Giorgio Strehler che la sceglie per il ruolo di Lucietta nel suo 'Il campiello' e poi una tournée all'estero di enorme prestigio: Parigi, Berlino, Mosca, Varsavia...Ecco l'esordio di una Maddalena Crippa appena diciassettenne e già ammirata e cercata dal più celebre e autorevole regista italiano: poteva essere solo questo il preludio a una carriera di grande prestigio, in cui l'attrice - di certo una delle più affascinanti, complete e versatili protagoniste del teatro italiano - ha collezionato successi nazionali e internazionali, spettacoli dei generi più vari, personaggi sempre di profondo spessore. Dopo quella Lucietta con Strehler è stata la volta di molte altre esperienze nodali: nel 1980 è Lady Macbeth con la regia di Egisto Marcucci, poi Luca Ronconi la vuole ne La commedia della seduzione di Schnitzler per la quale prenderà il premio Boggio Verezzi come miglior attrice, è Marcolina nel Sior Todero Brontolon di Carlo Goldoni, diretta da A. Calenda, contemporaneamente, nel 1985, è Leonide e Focino in Il trionfo dell'amore di Marivaux, per la regia di Vitez. Massimo Castri la dirige in Fedra di D'Annunzio, è Tamora nella versione del Tito Andronico di Shakespeare firmato da Peter Stein. Poi è un' intensa Nora in Casa di bambola di Ibsen, regia di Beppe. Navello, la nobile Cornelia e la governante Rosa nell' Attesa di Binosi per la regia di Cristina Pezzoli. Partecipa al Festival di Salisburgo costantemente dal 1994 al 1997, recitando in tedesco la parte della lussuria (Buhlschaft) nello Jedermann di Hofmannsthal.

Nel 1996 per la regia di Stein è Elena in Zio Vanja di Cechov che debutta a Mosca e vince il premio come miglior spettacolo al Festival di Edimburgo, poi è protagonista di Schönberg Kabarett con la regia di Peter Stein. Negli stessi anni si confronta con il genere del recital musicale con ottimi esiti e porta in scena in tutta Italia Canzonette vagabonde e Femmine Fatali commissionato dal festival di Pasqua di Salisburgo. Ammirata e pluripremiata (nel 1994 ottiene la Maschera d'Argento come miglior attrice, nel 2004 il Premio Duse, il Premio della Critica nel 1999 e 2001) prosegue in un percorso versatile e mai scontato, una intelligente linea di ricerca teatrale assieme a diverse regie: spettacoli come Sboom! e L'Annaspo di Raffaele Orlando, regia di Cristina Pezzoli e A Sud dell'Alma regia di Letizia Quintavalla. Non abbandona però gli spettacoli d'impronta musicale, le scelte legate alla prosa classica (nel 2004 è Medea al teatro greco di Siracusa per la regia di Peter Stein), il cinema o gli impegni internazionali. Nel 2007 e 2008 è Eva, nella Sinfonia D'Autunno di Bergman, regia di M. Panici. Nel 2009 è Varvara Petrovna nella maratona Dostoevskijana I Demoni di 12 ore con la regia di Peter Stein, una tournée che tocca Parigi, Amsterdam, Vienna, Atene, New York. È la prima donna a confrontarsi con il repertorio Gaberiano del Teatro Canzone in E Pensare che c'era Il Pensiero, regia di Emanuela Giordano. Inizia la collaborazione con Massimiliano Gagliardi, pianista e compositore.

Nel 2013 debutta con il fratello Giovanni in Passione di Giovanni Testori regia di Daniela Nicosia. Sempre nel 2013 debutta con Italia mia Italia regia di Peter Stein. Nel 2015 è Titania in Der Park di Botho Strauss e nel 2016 è protagonista insieme a Graziano Piazza di Lampedusa Way (terzo capitolo de La trilogia del naufragio), testo e regia di Lina Prosa.

Juan Diego PUERTA LOPEZ



Regista e coreografo, nasce a Medellín, Colombia. Studia nel suo paese teatro alla "Escuela Popular de Artes de Medellín" e danza contemporanea alla "Academia Superior de Artes de Bogotá" diretta dal maestro Alvaro Restrepo. Dal 1992 al 1994 fa parte dell'organico della compagnia Ex-Fanfarria Teatro, fondata da Jose Manuel Freidel, una delle più rappresentative del teatro d'avanguardia in Colombia, partecipa alla creazione degli spettacoli: "La visita" diretto da Victor Viviescas, "Romance del Bacán y la Maleva" diretto da Fernando Zapata Abadia. Durante il 1995 è in tournée in Colombia, Stati Uniti e Italia con lo spettacolo "Aguirre, la espiral del guerrero" diretto da Federico Restrepo. Nel 1996 si trasferisce a Roma. Frequenta il seminario di teatro presso "L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico". Dal 1999 inizia un proprio percorso di teatro-danza

mettendo in scena gli spettacoli: "Onoff" (1999), "Pretexto" (2001), "Phrenetic" (2003) e con questi spettacoli è stato invitato a numerosi teatri e festival nazionali e internazionali. Nel 2005 debutta con lo spettacolo di teatro-danza "CARNE" al Festival dei Due Mondi di Spoleto, riuscendo a colpire l'immaginario sia di pubblico che di critica. Ha collaborato con il Centro Sperimentale di Cinematografia, diretto da Giancarlo Giannini, nella regia dello spettacolo "Storie di ordinaria follia" di P. Zelenka. Ha diretto lo spettacolo "Matrimoni" di Bepi Vigna, rappresentato a Milano al "Festival Fabbrica dell'Uomo 2007" di Outis. Nella stagione teatrale 2008/09 dirige lo spettacolo "Il sapore della cenere" testo di Ariel Dorfman, ispirato al libro "speaktruth to power" di Kerry Kennedy, con la partecipazione straordinaria in video di Piera Degli Esposti, Enrico Lo Verso e Alessandro Preziosi. Nel 2010 crea le coreografie dello spettacolo "Dona Flor e i suoi due mariti" di Jorge Amado con Caterina Murino, Pietro Sermonti e Paolo Calabrese. Nel 2010 ha diretto lo spettacolo "La notte poco prima della foresta" di Bernard-Marie Koltès con l'interpretazione di Claudio Santamaria e con musica originale di Giuliano Sangiorgi dei Negramaro. Dirige lo spettacolo "Occidente Solitario" di Martin McDonagh con Claudio Santamaria, Filippo Nigro, Nicole Murgia e Massimo De Santis. Tournée stagione 2011/2012 e stagione 2012/2013. Nel 2013 dirige lo spettacolo in prima nazionale "End of the rainbow" di Peter Quilter con Monica Guerritore (stagione 2013/2014). Fonda la Compagnia Teatrale Progetto JDPL, da lui diretta, con 22 giovani attori, ha diretto per la sua compagnia lo spettacolo "Domestica" e "City Park" di Luca De Bei. Vince il "Premio Internazionale Anna Magnani" come miglior regista teatrale anno 2014, consegnatogli durante la 71ma Mostra internazionale d'arte cinematografica della Biennale di Venezia. Nel 2014 cura la maratona di lettura di "Cent'anni di solitudine" di Gabriel Garcia Marquez e dirige l'intervista immaginaria allo stesso Garcia Marquez, interpretato da Massimo

Dapporto. Nel 2015 viene scelto tra i 100 colombiani che si sono distinti per eccellenza nel mondo e che hanno ottenuto grande notorietà per il suo lavoro a livello internazionale. La cerimonia ha avuto luogo nella Casa de Nariño di Bogotà, alla presenza del Presidente della Colombia Juan Manuel Santos che gli ha conferito la prestigiosa onoreficenza.

Gianni GUARDIGLI



Gianni Guardigli nasce a Forlì, ma dalla metà degli anni '80 vive e lavora a Roma. Ha firmato sette regie teatrali e scritto quarantacinque pièce, opere originali e opere tratte da romanzi. I suoi testi più significativi sono:

Parole scritte in cartolina (testo vincitore del Premio Anticoli Corrado nel 1991)

Erinnerung Testo segnalato al Premio Riccione per il Teatro nel 1995 e Premio Rosso di San Secondo 1998.

Sotto Berlino (1997), Testo segnalato al Premio Idi 1997.

Le luci di Algeri (primo lavoro scritto in versi) nel 2000 vince il Premio Flaiano. Ispirandosi a un fatto di cronaca, il terribile massacro avvenuto in Algeria durante il Ramadan, è un pianto funebre scritto e rappresentato da occidentali in onore di bambini maghrebini, vittime innocenti di loro connazionali.

Con Giovanna d'Arco di Borgovecchio, monologo in lingua siciliana è insignito del Premio Fondi La Pastora come miglior spettacolo nel 2006.

Ha scritto inoltre Cielo Tagliato, Tutte le notti, A e dé d'incù (monologo in lingua romagnola), Se mi avessero detto, Scendono le parole suonano le campane, Cleopatra. E poi Boukra, L'Infanta e le altre, Faust a Hiroshima, tutti lavori rappresentati.

Nel marzo 2010 al Piccolo Teatro di Milano (Teatro Strehler) è andato in scena il testo scritto insieme al drammaturgo scozzese Paddy Cunneen e a Laura Pasetti "Shakespeare vs Shakespeare". Una nuova versione, "Shakespeare vs Shakespeare on air", scritto insieme alla regista Laura Pasetti è stato in scena al Piccolo Teatro di Milano, Teatro Studio Mariangela Melato nel gennaio 2015 e poi rappresentato in vari teatri italiani nelle stagioni 2014-2015 e 2015-2016. Rappresentato anche in Germania, Francia, Svizzera, Svezia, Scozia, Repubblica Ceca, Slovenia, Polonia ha adattato per il teatro romanzi di Thomas Bernhard (GELO), Antonio Tabucchi (NOTTURNO INDIANO e SOSTIENE PEREIRA), E. Zola (LA BESTIA UMANA), W. Goethe (LE AFFINITA' ELETTIVE), Camillo Boito (SENSO), Maksim Gorkij (L'ALBERGO DEI POVERI) con Giancarlo Cobelli.

I MUSICISTI



Stefano SABATINI

Pianista versatile e raffinato, compositore ed arrangiatore, Stefano Sabatini inizia a fare le prime esperienze in campo jazzistico formando il gruppo "Kaleidon" e suonando con Tony Scott e Massimo Urbani. Si trasferisce poi a Los Angeles dove si diploma in Composizione e Arrangiamento presso la "Dick Grove School of music". Sempre a Los Angeles incide un disco a suo nome con musicisti californiani dove compare Chester Thompson, già collaboratore dei Weather Report e di Frank Zappa. Tornato in Italia entra a far parte del gruppo jazz "Lingomania" votato come miglior gruppo dell'anno da Musica Jazz e premiato a "Radio uno sera jazz". Fa parte inoltre dei gruppi di Massimo Urbani e Giovanni Tommaso, suona tra gli altri con JonhnyGriffin, Lee Konitz, SalNistico, Steve Grossman, Gary Bartz, BillieCobham, Chet Baker (con cui partecipa alle trasmissioni RAI " D.O.C." e "Va Pensiero"), Rick Margitza, Sonny Fortune, George Garzone, Ronnie Cuber, Alex Sipiagin. Suona tra i tantissimi al Festival di Parigi, Festival di Norimberga, Umbria Jazz, Festival di Verona, Atina Jazz festival, Jazz e Image a Villa Celimontana. Incide molti CD a suo nome di cui l'ultimo, "Hearth and Soul" (Alfa Music-2013). Molte le collaborazioni prestigiose della Musica Pop, tra cui Eduardo de Crescenzo (di cui cura gli arrangimenti del tour 2013 e 2014), Sergio Caputo, Tony Esposito, Mia Martini, Edoardo Bennato, Fabio Concato, Tullio de Piscopo e Teresa De Sio. Insegna attualmente Pianoforte, Armonia e Improvvisazione nella scuola "Saint Louis Music Center" di Roma.

Luca PIROZZI

Musicista sensibile, ha sempre indirizzato la sua ricerca musicale verso le situazioni più aperte ed improvvisate, curando contemporaneamente le sonorità più ritmiche proprie dello strumento. Bassista e contrabbassista eclettico, ha al suo attivo una intensa attività concertistica, didattica e discografica. Ha collaborato e registrato tra i tanti con Mike Stern, Rick Margitza, Enrico Rava, David Fiuczynsky, Kenny Wheeler, Norma Winstone, Mick Goodrik, MartialSolal, Kim Thompson, Maurizio Giammarco, Pietro Iodice, Umberto Fiorentino, Fabio Zeppetella, Area 2, Massimo Urbani, Antonello Salis, George Garzone, Dick Oates, Tommy Smith, Flavio Boltro, Paul McCandless, Riccardo Fassi, Eddi Palermo, Francesco Bruno, Javier Girotto, Aires Tango, Eddie Henderson, Brian Carrot, Flavio Boltro, John Ramsey, Jean Paul Ceccarelli, Michele Zarrillo, Alex Baroni, Sergio Caputo, Mike Francis, Gianni Morandi, Patty Pravo, Cinzia Tedesco, Jean Mas, Renzo Arbore. E' bassista di progetti di importanti artisti italiani tra cui Gianni Ferrio, Mina, Gianni Morandi e Lucio Dalla. Lavora in trasmissioni televisive quali INDIETRO TUTTA con Renzo Arbore, FENOMENI di Chiambretti e LA CORRIDA di Corrado con l'orchestra del maestro Pregadio. Ha all'attivo numerosi CD di cui alcuni anche a suo nome.

Giovanna FAMULARI

Violoncellista, arrangiatrice, pianista e cantante, diplomata di Conservatorio G, Trartini di Trieste, Giovanna Famulari si perfeziona in musica da camera con il prof. Dancila, collabora con il Quartetto del prof. Brainin ed in violoncello con il prof. Bisiani e Vendramelli; acquista una solida formazione in musica di insieme ed esecuzione orchestrale con i prof. Accardo, Rostropovich e Renzetti e si specializza in pianoforte classico con il prof. Poropat e pianoforte jazz con il maestro Sabatini. Tanti i progetti che la vedono tra i musicisti di punta, tra i quali citiamo i più recenti: Neverending tour live della nation production con RON (2015), Verdi's Mood con Cinzia Tedesco (2015-2016), Il suono della voce con Tosca e la regia di M. Venturiello (2015), Mario Castelnuovo in Lezioni D'incendio racconti e canzoni (2015), Italia mia Italia con Maddalena Crippa e la regia Peter Stein (2014), l'Opera da tre soldi, regia di M.Venturiella (2014), Brecht kabaret con la regia Davide Strava (2014), Way out tour con RON(2013), Il violoncello di Eugenio Tassitano con la regia di M. Cristina Fioretti (2012 e 2013) e Like a Bob Dylan con Cinzia Tedesco (2012-2014). Importanti le collaborazioni teatrali tra cui LE TROIANE di Euripide con la regia di Qurtucci, Haberrante con Alessandro Haber, Napoletango con la regia di Giancarlo Sepe, Io madre di mia madre di Thar Ben Yelloun e Simone de Beauvoir con Daniela Poggi. Compone le musiche di spettacoli quali 'Giorno d'estate' regia di U. Orfeo e 'Il presente è mio Dorothy Parker' con la regia di F. Sala. Vincitrice di prestigiosi premi tra i quali citiamo il 2° posto al Premio Dante Cappelletti Teatro Valle ETI , è vove e violoncello solista del 'Concerto per la pace a Gerusalemme' con l'orchestra Nuova Scarlatti di Napoli. Lavora in numerosi programmi televisivi nazionali tra cui citiamo SanRemo (2014 - Rai uno), I migliori anni (2008, 2009 e 2013- Rai uno), Una notte per Caruso (2014), Sogno e son desto con Massimo Ranieri (Rai uno - 2013 e 2014), I raccomandati (2006 e 2007- Rai uno). Numerose le partecipazioni radiofoniche tra cui Radio social club su Rai 2, Montecarlo night , Serata Kramer Rai1.



Pietro IODICE

Pietro Iodice è uno dei più importanti batteristi italiani. Pratica attività concertistica in clubs e Festival Jazz di rilievo Nazionale ed Internazionale tra cui citiamo YVP Record Festival (Germania), Umbria Jazz, Pescara Jazz, Calvi Jazz Festival (Corsica), Opera House in Tel Aviv (Israele), Roccella Ionica (Calabria), Buenos Aires Italian Jazz fest (Argentina), Barcellona Jazz fest (Spagna), Linz at the Bruckner House (Austria), Tel Aviv Jazz fest (Israele), Novisad Jazz fest (Serbia), Jazz Time Rjeka (Croatia), Berchidda (Sardegna), Nantes Jazz fest (Francia), North Sea Jazz fest (Olanda), Umbria Jazz Fest (Perugia), Città del Messico Jazz fest (Messico). Chiamato nel 2013 per un'intervista/concerto nella sede della Televisione di Stato Cinese in Hong Kong. Partecipa a molte trasmissioni radiofoniche tra cui "Radio 1 Jazz" (Radio RAI) e televisive tra cui 'Super Quark' (RAI 1). E' il fondatore e curatore con Mario Corvini della Corvini & Iodice Roma Jazz Ensemble (RJE), che ha tenuto concerti con ospiti illustri, quali Bob Mintzer, Jack Walrath, George Garzone e Dick Oatts ed ha ricevuto una citazione nel famoso "Down Beat" negli Stati Uniti come "orchestra di sicuro valore musicale nel panorama Jazz italiano". La RJE ha inciso "Homage to Yusef Lateef & Corvini Iodice Roma Jazz Ensemble" uscito negli USA, "Signor Jones" (Via Veneto Jazz) e Fast Race, prodotto dalla Brave Art e distribuito Sony/BMG. Iodice vanta collaborazioni prestigiose tra cui Art Farmer, Jimmy Woody, Benny Golson, Rick Margitza, John Patitucci, Jerry Bergonzi, Harvie Swartz, Dick Oatts, Irio De Paola, George Lewis, Tony Scott, Ronnie Cuber, Martial Solail, Mike Stern, Karl Berger, NguyenLè, Kenny Wheeler, Bob Mintzer, Jack Walrath, Linley Marthe, Bob Brookmeyer, Maria Shneider, George Lewis...e tra gli Italiani Massimo Urbani, Stefano Bollani, Enrico Rava, Gianni Oddi, Paolo Fresu, Dino e Franco Piana Antonello Salis, Dado Moroni, Gavino Murgia, Fabrizio Bosso, Gianni Ferrio, Fiorello, De Sica. Ad oggi ha inciso oltre 102 CD come batterista di progetti italiani ed internazionali. Rilevante la sua attività Didattica Specialistica tra cui l'insegnamento al Conservatorio Nicola Sala, l'ideazione e realizzazione di 2 minus-one dal titolo "Suonare la batteria nella big band", metodi di studio per studenti specializzandi in batteria Jazz. Ha insegnato per 10 anni al St. Louis Music Center di Roma, all'Accademia di Musica Romana e 9 anni all'Università della musica di Roma. Già insegnante del Conservatorio di Latina, attualmente insegna al Conservatorio di Lecce, cattedra di batteria jazz e percussioni.